

VALBE SERVIZI S.P.A.

Via Caravaggio, 42 - MARIANO COMENSE (CO)

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MARIANO COMENSE

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'UTILIZZAZIONE DEL SERVIZIO AUTOSPURGHI

Mariano Comense, 19 Giugno 2015

L'Amministratore Unico
Ing. Luca Claudio Colombo

Art. 1. Ubicazione dell'impianto di trattamento rifiuti

L'impianto di trattamento rifiuti trova ubicazione all'interno del depuratore delle acque reflue urbane nel Comune di Mariano Comense (Co), Via Caravaggio n. 42.

Art. 2. Autorizzazione al trattamento rifiuti

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lvo 152/06, VALBE SERVIZI S.p.A. ha comunicato all'Amministrazione Provinciale di Como la propria intenzione ad accettare ed eseguire il trattamento di rifiuti costituiti dai reflui compatibili con il processo di depurazione, presso l'impianto di Mariano Comense. In allegato [Allegato 1] sono riportate le copie delle comunicazioni trasmesse all'Amministrazione Provinciale di Como, il provvedimento di Autorizzazione allo scarico dell'impianto di Mariano C.se e la comunicazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale di Como per l'estensione del servizio alla Provincia di Monza e Brianza, oltreché alle Province di Como e Lecco.

Art. 3. Tipologia dei rifiuti ammessi

I rifiuti che potranno essere conferiti e trattati presso l'impianto di depurazione di Mariano Comense sono:

- 1. rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori limiti stabiliti da VALBE SERVIZI S.p.A. per lo scarico in fognatura [allegato 2], limitatamente alle tipologie di cui alla tabella riportata in allegato [allegato 3].**
- 2. rifiuti costituiti da materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche, pubblici o privati [20 03 04 fanghi delle fosse settiche];**
- 3. materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria [20 03 06 rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico - 20 03 03 residui della pulizia stradale (caditoie stradali reti miste/bianche)], nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane [19 08 01 Residui di vagliatura - 19 08 02 rifiuti da dissabbiamento - 19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane - 19 08 09 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili].**

In ogni caso, ai sensi dell'art. 110 del D.Lvo 152/06 e salvo successive diverse disposizioni di VALBE SERVIZI S.p.A. i rifiuti dovranno tassativamente ed esclusivamente provenire dalle Province di Como, Lecco o di Monza e Brianza.

Ai sensi dell'art. 182 del D.Lvo 152/06, le operazioni di smaltimento effettuate presso l'impianto di depurazione di Mariano Comense sono classificate D8 (Trattamento biologico non specificato altrove).

Art. 4. Accessibilità al servizio

Il servizio è soggetto alle disposizioni del D.Lvo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei provvedimenti di legge, delle circolari e dei regolamenti emanati in attuazione dello stesso, e nelle disposizioni inserite nel provvedimento di autorizzazione allo scarico dell'impianto emanato dall'Amministrazione Provinciale di Como.

La ditta che intende conferire all'impianto di Mariano C.se i liquami di cui al precedente art. 3, dovrà presentare all'Amministratore Unico di VALBE SERVIZI S.p.A. domanda di autorizzazione all'utilizzo del servizio, secondo lo schema riportato in allegato [*Allegato 4*], completa di:

- copia delle presenti "*Disposizioni generali per l'utilizzazione del servizio autospurghi*" firmata per accettazione in ogni sua pagina;
- copia delle "*Disposizioni tecniche per l'accesso al servizio autospurghi presso il depuratore di Mariano Comense*", ex art. 6 delle presenti disposizioni, firmata per accettazione in ogni sua pagina [*Allegato 5*];
- copia dell'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali per la raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti, di cui all'art. 212 del D.Lvo 152/06, dimostrando altresì di essere in regola con la garanzia fidejussoria.

La richiesta dovrà essere completata con tutta la documentazione prevista nello schema di domanda di autorizzazione all'utilizzo del servizio e con l'eventuale documentazione integrativa richiesta durante l'istruttoria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione.

Art. 5. Autorizzazione all'utilizzo del servizio

L'autorizzazione all'utilizzo del servizio verrà rilasciata dall'Amministratore Unico di VALBE SERVIZI S.p.A. sentito il parere del Responsabile dell'Impianto di depurazione di Mariano Comense.

L'utente del servizio è il titolare della ditta che esegue le operazioni di spurgo giacché autorizzata all'esercizio di questa attività dall'Albo Nazionale gestori ambientali, di cui all'art. 212 del D.Lvo 152/06, ed in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministratore Unico di VALBE SERVIZI S.p.A.

L'autorizzazione consente di accedere ai conferimenti, con i mezzi ivi indicati, secondo le disponibilità e l'insindacabile programmazione decisa dall'Azienda. Avrà **validità indicata nello stesso provvedimento** che, di norma, coincide con la **data di scadenza dell'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali. In caso di modifiche e/o integrazioni all'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali** (es: inserimento nuovi automezzi, nuovi rifiuti, ecc), dovrà esserne data tempestiva comunicazione al fine di aggiornare l'autorizzazione in essere.

Non sarà concesso di accedere ai conferimenti a nessun automezzo che non sia stato regolarmente autorizzato da Valbe Servizi SpA.

L'autorizzazione all'utilizzo del servizio verrà inderogabilmente revocata in caso di:

- mancato rispetto delle norme delle presenti disposizioni e/o delle norme di volta in volta emanate da VALBE SERVIZI S.p.A.
- revoca dell'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali che autorizza alla raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti, di cui all'art. 212 del D.Lvo 152/06;
- violazione delle norme di legge riguardanti la raccolta, il trasporto ed il conferimento di rifiuti;
- saturazione della capacità depurativa residua dell'impianto di Mariano Comense.
- mancati o ritardati pagamenti dei corrispettivi per il servizio svolto.

Art. 6. Organizzazione del servizio

L'organizzazione del servizio, orari, prenotazioni, norme comportamentali e di sicurezza, controlli di qualità e quantità dei reflui, norme tecnico-gestionali in genere, sono riportate nelle "*Disposizioni tecniche per l'accesso al servizio autospurghi presso il depuratore di Mariano Comense.*" riportate in allegato [Allegato 5].

Tali norme dovranno essere accettate incondizionatamente dagli utenti del servizio.

Il documento sarà soggetto a tutte le modifiche che la Direzione riterrà opportuna al fine di migliorare il servizio stesso.

Art. 7. Quantità conferibili

In considerazione dell'attuale capacità residua dell'impianto di depurazione è possibile ricevere complessivamente 100 m³/giorno. Tali capacità potrà variare in più o in meno in ragione dell'evoluzione della capacità residua dell'impianto e delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione allo scarico dell'impianto, emanato dall'Amministrazione Provinciale di Como.

Non sono previste quantità massime conferibili da ciascuna ditta, tuttavia, in caso di raggiungimento delle capacità depurative dell'impianto, i rifiuti ammessi all'impianto verranno selezionati e razionalizzati secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Reflui **derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria**, nonché quelli **derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane provenienti dai comuni soci di Valbe Servizi SpA.**
2. Reflui **costituiti da materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche, pubblici o privati, provenienti dai comuni soci di Valbe Servizi SpA.**
3. **Rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori limiti stabiliti da VALBE SERVIZI S.p.A. per lo scarico in fognatura, limitatamente alle tipologie ammesse [allegato 3], provenienti dai comuni soci di Valbe Servizi SpA.**
4. Reflui di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 **provenienti dagli altri comuni della Provincia di Como e Lecco NON soci di Valbe Servizi SpA.**
5. Reflui di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 **provenienti dalla Provincia di Monza e della Brianza**

Art. 8. Qualità dei reflui conferibili

Il Titolare della ditta che esegue le operazioni di spurgo è comunque responsabile della qualità dei liquami conferiti all'impianto di Mariano Comense, della loro composizione e provenienza.

Le modalità di controllo qualità dei reflui verranno stabilite di volta in volta dalla Direzione della VALBE SERVIZI S.p.A.

Qualora, dagli accertamenti eseguiti dal laboratorio della Valbe Servizi S.p.A. o da laboratori esterni, ai quali l'Azienda potrà rivolgersi, risultasse che il liquame conferito non possiede le caratteristiche dichiarate e/o contenesse inquinanti non compatibili con la provenienza dichiarata e che possono recare danno al processo di depurazione biologico, l'Azienda si riserva di fare denuncia alle competenti autorità e revocare immediatamente l'autorizzazione allo scarico.

Resta comunque salva l'azione che la VALBE SERVIZI S.p.A. riterrà di promuovere verso l'Utente per il risarcimento dei danni subiti, anche in relazione ai danni ambientali causati.

Art. 9. Tariffe e pagamenti

La tariffa per il conferimento di tutti i reflui di cui al precedente art. 3 è stabilita con apposito provvedimento da parte dell'Amministratore Unico di Valbe Servizi S.p.A. [Allegato 6].

Le tariffe sono soggette a revisione annuale o comunque agli aggiornamenti che VALBE SERVIZI S.p.A. riterrà necessari in correlazione all'andamento dei costi di gestione del servizio.

I pagamenti dovranno essere effettuati entro 30 giorni dal ricevimento della fattura che verrà emessa dall'Azienda mensilmente o con cadenza diversa, se esplicitamente pattuita tra le parti.

Art. 10 Disposizioni transitorie e finali

Le presenti disposizioni potranno essere integrate in ogni momento con gli opportuni emendamenti in caso di modifiche al D.Lvo 152/06, dei provvedimenti di legge, delle circolari e dei regolamenti emanati in attuazione dello stesso e, soprattutto, in caso di modifiche del provvedimento di autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Mariano C.se, emanato dall'Amministrazione Provinciale di Como

Elenco allegati

Allegato 1

- Copia del provvedimento di autorizzazione allo scarico dell'impianto di Mariano C.se, n°53/H₂O del 26 marzo, 2013;
- Copia comunicazioni prot. 1665 del 21.05.2013 e prot. 1404 del 13.05.2014, trasmesse alla Amministrazione Provinciale di Como ai sensi dell'art. 110 del D.Lvo n.152/06.
- Copia comunicazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale di Como prot. n. 24333 del 16.03.2014.

Allegato 2

- Tabella limiti di accettabilità stabiliti da VALBE SERVIZI S.p.A. per lo scarico in fognatura.

Allegato 3

- Tipologie dei rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori limiti stabiliti dalla VALBE SERVIZI S.p.A. per lo scarico in fognatura ammessi al trattamento.

Allegato 4

- Modello domanda di autorizzazione al conferimento rifiuti all'impianto di Mariano C.se.

Allegato 5

- Disposizioni tecniche per l'accesso al servizio autospurghi presso il depuratore di Mariano Comense, ex art. 6 delle presenti disposizioni.

Allegato 6

- Tabella tariffe vigenti anno 2015

Tabella dei limiti di accettabilità

Materiali in sospensione totali (mg/l)	500
BOD ₅ (mg/l)	1500
COD (mg/l)	3000
Grassi e oli animali e vegetali (mg/l)	150

Per tutti gli altri parametri contemplati dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lvo n. 152/06 valgono i limiti di accettabilità e i criteri ivi stabiliti.

Allegato 3

TIPOLOGIA DI RIFIUTI COSTITUITI DA ACQUE REFLUE CHE RISPETTINO I VALORI LIMITI STABILITI PER LO SCARICO IN FOGNATURA

02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca

- 02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
- 02 01 06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
- 02 01 07 rifiuti della silvicoltura

02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale

- 02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
- 02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

- 02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
- 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero

- 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia

- 02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione

- 02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

- 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
- 02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
- 02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE

03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

- 03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
- 03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10

04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE

04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

- 04 01 05 liquido di concia non contenente cromo
- 04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

04 02 rifiuti dell'industria tessile

- 04 02 10 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
- 04 02 17 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
- 04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
- 04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze
- 04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate

16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati

16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito

16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03

19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti

19 06 03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani

19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani

19 06 05 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

19 07 percolato di discarica

19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti

19 08 01 Residui di vagliatura

19 08 02 rifiuti da dissabbiamento

19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

19 08 09 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili

19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811

19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale

19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

20 01 25 oli e grassi commestibili

20 03 altri rifiuti urbani

20 03 03 residui della pulizia stradale

20 03 04 fanghi delle fosse settiche

20 03 06 rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

Fac-simile domanda di autorizzazione per l'utilizzo del servizio autospurghi presso l'impianto di depurazione di Mariano Comense

**All'Amministratore Unico
di VALBE SERVIZI S.p.A.
Via Caravaggio, 42 – 22066 Mariano Comense (Co)**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO AUTOSPURGHI
PRESSO L'IMPIANTO DI MARIANO COMENSE**

Il/La sottoscritto/a nato/a a (prov)
il .../.../... codice fiscale residente in (prov)
cap. via n°..... nella sua qualità di titolare/legale rappresentante
della ditta denominato/a C.F.....
sita in via n°..... Tel. Fax.....

CHIEDE

nel rispetto del D.Lvo 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei provvedimenti di legge, delle circolari e dei regolamenti emanati in attuazione dello stesso, nelle disposizioni inserite nel provvedimento di autorizzazione allo scarico dell'impianto emanato dall'Amministrazione Provinciale di Como ed in conformità delle "DISPOSIZIONI GENERALI PER L'UTILIZZAZIONE DEL SERVIZIO AUTOSPURGHI":

**autorizzazione al conferimento rifiuti costituiti da acque reflue compatibili con il processo
di depurazione biologico all'impianto di Mariano Comense**

Dichiara di aver preso conoscenza delle leggi e dei regolamenti sopra richiamati e s'impegna ad osservare tutte le disposizioni in essi contenute.

Si tiene a disposizione per quelle altre informazioni che saranno ritenute necessarie, comunicando per ora quanto segue:

1) Notizie relative all'Iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali

Numero	Categoria	Classe	Data rilascio	Data scadenza

2) **Notizie relative alla tipologia e quantità dei rifiuti che si intendono conferire⁽¹⁾**

Descrizione Rifiuto ⁽²⁾	CER	Quantità (kg/a)	Quantità (kg/m)	Quantità (kg/g)

3) **Notizie relative agli automezzi abilitati e regolarmente indicati nell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali**

Modello Automezzo	Targa Automezzo	Targa Rimorchio

Note:

.....

Data

Firma

Allegati⁽³⁾:

- Copia dell'Iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali
- Copia delle DISPOSIZIONI GENERALI PER L'UTILIZZAZIONE DEL SERVIZIO AUTOSPURGHI, completa di tutti gli allegati, firmata per accettazione in ogni sua pagina.
- Copia iscrizione C.C.I.A.A. rilasciata in data non inferiore ai sei mesi;
- Eventuale elenco dei pericoli e rischi associati introdotti dalla propria attività durante le operazioni connesse al servizio di conferimento rifiuti (ex art. 7.2 "Disposizioni tecniche per l'accesso al servizio autopurghe presso il depuratore di Mariano Comense")

Note

- (1) Si precisa sin d'ora che, in nessun caso, le indicazioni della presente tabella costituiscono obbligo alcuno per VALBE SERVIZI S.p.A. a ricevere e trattare quanto elencato
- (2) Utilizzare la descrizione come riportata nel CER 2015
- (3) Tutti gli allegati devono essere presentati in duplice copia e sottoscritti dal richiedente

VALBE SERVIZI S.P.A.

Via Caravaggio, 42 - MARIANO COMENSE (CO)

DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO AUTOSPURGHI PRESSO IL DEPURATORE DI MARIANO COMENSE

(ex articolo 6 - Disposizioni generali per l'utilizzazione del servizio autospurghi)

Mariano Comense, 19 giugno 2015

IL RESPONSABILE DEGLI IMPIANTI

Ing. Fausto Lombardo

L'AMMINISTRATORE UNICO.

Ing. Luca Claudio Colombo

Art. 1. Premesse

Le presenti disposizioni sono redatte ai sensi ed in conformità dell'articolo 6 delle "Disposizioni generali per l'utilizzazione del servizio autospurghi".

Tali disposizioni disciplinano l'accesso al servizio autospurghi, definendone: orari, prenotazioni, norme comportamentali e di sicurezza, controlli di qualità e quantità dei reflui e norme tecnico-gestionali in genere.

Art. 2. Programmazione e orari di accesso al servizio

Il servizio viene effettuato dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16,30, ad eccezione del mercoledì, in cui il servizio è sospeso dalle ore 9:30 alle 12:30.

Il Responsabile dell'Impianto, in caso di giustificato motivo, si riserva la facoltà di accettare conferimenti in orari diversi dai normali orari di effettuazione del servizio.

Ciascun conferimento potrà essere preliminarmente programmato e prenotato mediante richiesta telefonica o via mail. Si rammenta che, qualora si raggiunga la capacità massima di trattamento giornaliero, il servizio sarà sospeso.

Al Responsabile dell'impianto compete comunque l'insindacabile facoltà di non autorizzare conferimenti, qualora la capacità depurativa dell'impianto possa essere compromessa e/o problemi diversi impediscano il regolare funzionamento dell'impianto di pretrattamento o dell'intero impianto di depurazione.

Art. 3. Modalità di accesso al servizio

L'accesso all'impianto e lo scarico dei reflui potranno avvenire solo dopo aver mostrato la documentazione accompagnatoria (formulario di identificazione del rifiuto), dalla quale risulti che i reflui da conferire siano di esclusiva provenienza delle province di Como, Lecco o di Monza e Brianza. Tale risultanza dovrà potersi dedurre dalle indicazioni relative al produttore (o detentore), o **nel caso il produttore sia lo stesso soggetto deputato alla raccolta, trasporto e conferimento del rifiuto, l'indicazione dovrà essere riportata nelle annotazioni**. Dal Formulario di identificazione del rifiuto dovrà, inoltre, risultare che lo stesso sia compreso nell'elenco di cui all'art. 3 delle "*Disposizioni generali per l'utilizzazione del servizio autospurghi*".

Per la compilazione del formulario di trasporto dei rifiuti dovranno essere utilizzate le seguenti informazioni:

[2] Destinataro: Valbe Servizi S.p.A. via Caravaggio, 42 22066 Mariano C.se (CO)
C.F.: 91000720135; N° aut. "n°53/H2O del 26 marzo, 2013."

[5] Destinazione del rifiuto: D8

L'accesso all'impianto sarà altresì consentito solo dopo aver verificato che l'automezzo rientri nell'elenco indicato nell'autorizzazione rilasciata dall'Amministratore Unico di VALBE SERVIZI S.p.A. e nella stessa Iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali.

In seguito alle verifiche suddette, si procederà alla verifica del peso dell'autobotte piena e successivamente allo scarico, sotto la supervisione di personale di VALBE SERVIZI S.p.A. con le seguenti modalità.

1. I rifiuti conferiti saranno quantificati attraverso l'utilizzo di apposita pesa a ponte installata presso l'impianto.
2. Le operazioni di pesatura dei rifiuti dovranno essere svolte nel rispetto delle istruzioni fornite da Valbe Servizi S.p.A.
3. Lo scarico dovrà avvenire a caduta tramite le tubazioni predisposte con attacco a palla Ø 100 mm ("maschio") in base alle indicazioni degli addetti.
4. La frazione liquida dovrà essere scaricata evitando, per quanto possibile, il trascinarsi del materiale solido (stracci, sassi,) presente sul fondo della cisterna; la cisterna potrà essere inclinata ma è vietato il flussaggio della stessa.
5. L'eventuale frazione solida dovrà essere scaricata separatamente nell'apposita piazzola previa pesata differenziale (doppia pesata).
6. In caso di più conferimenti concomitanti, i tempi di scarico potrebbero prolungarsi senza che l'utente del servizio possa vantare alcuna pretesa.
7. Il conferimento dei rifiuti dovrà avvenire nell'assoluto rispetto delle indicazioni operative che verranno fornite dal personale dell'impianto.

Durante lo scarico, il personale di VALBE SERVIZI S.p.A. potrà eseguire un prelievo di campione del liquame scaricato. In caso di evidenti difformità del liquame rispetto al suo codice, potrà essere richiesta la sospensione immediata dello scarico.

Al termine del conferimento, si procederà alla verifica del peso dell'autobotte vuota, alla compilazione del formulario per quanto di competenza, ed al rilascio delle copie del formulario per il trasportatore, nonché di n° 1 copie del rapporto di verifica delle quantità conferite.

Art. 4. Quantità conferibili

Come indicato nell'art. 7 delle "*Disposizioni generali per l'utilizzazione del servizio autospurghi*", non sono previste quantità massime conferibili da ciascuna ditta, tuttavia, in caso di raggiungimento della capacità depurative dell'impianto, i rifiuti ammessi all'impianto verranno selezionati e razionalizzati secondo i criteri di priorità indicati nello stesso articolo.

Qualora si raggiunga la capacità massima di trattamento, il servizio sarà sospeso.

Art. 5. Qualità dei reflui conferibili

I rifiuti che potranno essere conferiti e trattati presso l'impianto di depurazione di Mariano Comense sono esclusivamente quelli indicati nell'art. 3 delle "*Disposizioni generali per l'utilizzazione del servizio autospurghi*":

Premesso che il Titolare della ditta che esegue le operazioni di spurgo è comunque responsabile della qualità dei liquami conferiti all'impianto di Mariano Comense, della loro composizione e provenienza, per il conferimento di reflui del tipo 1, dovranno essere dichiarate le principali caratteristiche analitiche medie, supportate da regolare certificato analitico relativo a ciascun carico conferito e/o, in caso di ripetuti conferimenti, relativo ad analogo refluo (derivante dalla stessa attività e ciclo produttivo), analizzato non oltre sei mesi prima della data del conferimento. Sul certificato analitico dovranno comparire tutti i parametri inquinanti che, in ragione dell'attività produttiva che ha generato il refluo, sono verosimilmente presenti. Valbe Servizi S.p.A., all'atto della programmazione dello smaltimento, si riserva la facoltà di richiedere analisi integrative prima del conferimento. Per il conferimento di reflui del tipo 2 e 3 non sono richiesti certificati analitici.

In tutti i casi, la Valbe Servizi S.p.A. si riserva il diritto di prelevare campioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, qualunque sia la tipologia del rifiuto conferito. La ditta che esegue le operazioni di spurgo potrà richiedere un contro-campione del liquame prelevato.

Art. 6. Norme comportamentali di accesso al servizio

Le fasi di controllo del peso, campionamento, scarico delle autobotti devono essere tassativamente presidiate dagli operatori della Valbe Servizi S.p.A. e nel rispetto delle indicazioni di volta in volta impartite dal responsabile dell'impianto di depurazione, direttamente o tramite gli operatori presenti.

In ogni caso devono essere rispettate le seguenti norme comportamentali:

- L'accesso di persone e mezzi è consentito solo nelle aree di stretta pertinenza con l'operazione di conferimento dei reflui (pesa e piattaforma di scarico);
- All'interno dell'impianto i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo, esclusivamente sulle vie di circolazione e dovrà essere data precedenza ai pedoni;
- Non appena possibile (in caso di attesa prima dello scarico) dovranno essere spenti i motori al fine di evitare l'eccessiva produzione dei gas di scarico;
- In caso di sversamento accidentale di liquidi, l'autotrasportatore dovrà provvedere personalmente alla pulizia in collaborazione e con la supervisione degli operatori della Valbe Servizi S.p.A.;
- Il lavaggio delle cisterne deve essere autorizzato dagli operatori della Valbe Servizi S.p.A. ed è consentito solo nell'apposita area (area di scarico delle autobotti);
- In caso di anomalie e/o mal funzionamenti dell'impianto di grigliatura dei reflui, dovrà essere data immediata comunicazione agli operatori della Valbe Servizi S.p.A.; l'auto trasportatore non dovrà eseguire alcuna manovra sulle apparecchiature dell'impianto.

Art. 7. Sicurezza sul lavoro – Procedure

Il presente articolo specifica e regola i comportamenti da tenere all'interno dell'impianto di depurazione durante le operazioni di conferimento dei reflui.

Art. 7.1 Oggetto della procedura

Oggetto della procedura sono tutti gli interventi, opere ed azioni connesse all'esecuzione delle operazioni relative al conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Mariano Comense, che la ditta che accede al servizio deve intraprendere e organizzare per il coordinamento e la cooperazione nell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi, finalizzate alla sicurezza e salute dell'attività lavorativa, nonché nell'eliminazione di rischi collegati ad interferenze tra lavori diversi e personale di gestione dell'impianto e personale diverso di altre imprese che eventualmente possono essere presenti.

Art. 7.2 Competenze ed azioni

La gestione del servizio prevede le seguenti sequenze operative, competenze ed azioni.

- 1) Prima dell'inizio del servizio (all'atto della presentazione della domanda di autorizzazione allo scarico), la ditta richiedente il servizio fornirà alla Valbe Servizi S.p.A. l'elenco degli eventuali pericoli e rischi associati, introdotti dalla propria attività durante le operazioni connesse al servizio stesso e qualsiasi altra informazione che possa essere utile alla salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori, nonché copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
- 2) Prima dell'inizio del servizio e durante lo stesso, verrà promosso il coordinamento tra il Datore di lavoro della ditta e quello della Valbe Servizi S.p.A., in merito all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi derivanti da interferenze tra il personale addetto, mansioni dei lavoratori e quant'altro necessario.
- 3) La ditta che accede al servizio s'impegnerà al rispetto delle seguenti clausole organizzative:
 - * Organizzare una serie di incontri promossi dalla Valbe Servizi S.p.A., al fine di far emergere eventuali problematiche connesse alla sicurezza operativa del servizio stesso;
 - * La ditta che accede al servizio dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme di legge in materia di sicurezza e igiene del lavoro e si obbliga a portarle a conoscenza dei propri dipendenti e collaboratori.
- 4) La ditta che accede al servizio si obbliga a vigilare con continuità sul lavoro svolto dal proprio personale, affinché il servizio venga eseguito in sicurezza e nel rispetto di tutte le norme e procedure predisposte e definite durante le riunioni di coordinamento e cooperazione, sollevando sin d'ora la Valbe Servizi S.p.A. da ogni responsabilità nei casi di incidenti e/o infortuni.
- 5) La ditta che accede al servizio dovrà porre in atto tutte le misure di sicurezza e gli accorgimenti necessari al fine di evitare pericoli che possano arrecare danno e causare incidenti durante l'esecuzione del servizio. In particolare la ditta si obbliga a:
 - * osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione individuale e collettiva;
 - * rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza posta sui luoghi di lavoro;

- * utilizzare e far utilizzare in modo corretto gli automezzi e le eventuali attrezzature, nel rispetto dei manuali d'utilizzo e dei dispositivi di sicurezza intrinseci;
- * rispettare e far rispettare il divieto ad utilizzare attrezzature di lavoro in genere, preparati, sostanze chimiche e quant'altro di proprietà della Valbe Servizi S.p.A.:
- * utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione;
- * segnalare immediatamente alla Valbe Servizi S.p.A. qualsiasi pericolo o deficienza riscontrata;
- * non rimuovere o far rimuovere, modificare o far modificare senza autorizzazione dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- * non compiere e far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- * contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle autorità competenti o comunque necessari per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

6) In caso di violazione da parte della ditta di anche uno solo degli obblighi sopra riportati, la Valbe Servizi S.p.A. potrà, a proprio insindacabile giudizio, richiedere l'immediata sospensione delle operazioni di conferimento finché non venga rimossa la condizione o situazione di rischio e pericolo o di non conformità alle Leggi e normative vigenti.

La Valbe Servizi S.p.A. potrà richiedere l'allontanamento e la sostituzione di dipendenti o collaboratori che abbiano cagionato con i loro comportamento l'insorgere della situazione di rischio o che abbiano violato ripetutamente normative di sicurezza e prevenzione. In caso di violazioni gravi la Valbe Servizi S.p.A. si riserva di revocare l'autorizzazione all'utilizzo del servizio.

Art. 7.3 Pericoli intrinseci dell'ambiente di lavoro

Di seguito si riporta l'elenco dei pericoli presenti presso l'impianto di depurazione di Mariano Comense.

Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e le connesse strutture di collettamento e delle stazioni di sollevamento dei liquami rientrano nel campo di applicazione del titolo X del D.Lgs 81/08, "Esposizione ad agenti biologici", essendo un'attività che, pur non comportando una deliberata intenzione di operare con agenti biologici, implica un'esposizione potenziale ad agenti biologici.

Tali impianti di depurazione biologica (con reflui prevalentemente di origine civile) possono comportare l'esposizione potenziale ad agenti che rientrano nella categoria di cui alla voce b) del comma 1) dell'art.268 del D.Lgs 81/08, che recita: "Agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche".

Inoltre, non può essere esclusa la presenza di agenti biologici appartenenti al gruppo 3: agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Per quanto sopra si evidenziano rischi potenziali, seppur non deliberati, per la salute dei lavoratori che rendono necessaria l'attuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.

In tal senso l'impresa Appaltatrice che dovrà accedere agli impianti ed alle infrastrutture di collettamento dovrà adottare tutte le misure di protezione necessarie ad evitare rischi per la salute dei lavoratori.

Ulteriori pericoli:

- Deposito di sostanze infiammabili (serbatoio da 30 mc ca. contenente miscela idroalcolica potenzialmente infiammabile) con conseguente pericolo di incendio;
- Deposito di sostanze corrosive (serbatoio da 10 mc ca. contenente alluminato sodico in soda caustica) con conseguente pericolo contatto con sostanze corrosive;
- Linea di digestione anaerobica dei fanghi di supero con produzione di Biogas infiammabile e conseguente possibile presenza di detto gas in corrispondenza del digestore, del gasometro, della centrale termica, della torcia e della linea di distribuzione gas aerea ed interrata (tubi di color giallo);
ATTUALMENTE FUORI SERVIZIO!
- Centrali termiche alimentate da combustibile liquido (gasolio per riscaldamento) e rispettivi serbatoi interrati con conseguenti pericoli di incendio;
- Possibile presenza di pavimenti bagnati e scivolosi per dispersione di liquidi e fango con conseguente pericolo di scivolamento;
- Tubazioni di acqua interrate e aeree;
- Tubazioni di distribuzione aria compressa interrate e aeree;
- Impianti elettrici in bassa, media ed alta tensione e conseguente possibilità di contatto accidentale con parti in tensione;
- Cavi elettrici aerei e/o interrati installati in diverse tipologie di posa (canalizzazioni, passerelle ...);
- Elettrodoto di proprietà TERNA aereo, attraversante l'impianto di depurazione;
- Macchine aventi organi in moto e pertanto con conseguente presenza di rischio meccanico (impigliamento, taglio, cesoiamento, cattura); nella fattispecie risultano pericolosi lo sgrigliatore di ricevimento degli "autospurghi", la nastropressa e le coclee trasportatrici dei fanghi, le griglie meccaniche e gli organi di trasmissione dei compressori e pompe presenti sull'impianto;
- Vasche canali e botole con conseguenti pericoli di caduta dall'alto e/o nel liquame con conseguenti rischi di traumi, intossicazioni ed annegamento;
- Possibili livelli di esposizione personale quotidiana al rumore superiore a 87 dB(A) nei locali compressori e disidratazione;
- Laboratorio di analisi chimica delle acque con presenza di sostanze chimiche diverse;
- Linea di distribuzione interna di acqua servizi non potabile. Qualsiasi rubinetto sul quale non risulti espressamente indicato "ACQUA POTABILE" deve essere considerato erogante acqua NON POTABILE.

Si segnala che in coincidenza della esecuzione delle operazioni di scarico rifiuti possono essere eseguiti anche i seguenti lavori/servizi/forniture:

- Operazioni di gestione degli impianti;
- Manutenzioni diverse a cura di imprese esterne;
- Servizio di prelievo rifiuti;

- Operazioni di carico e scarico di materiali, attrezzature, prodotti chimici diversi a cura di fornitori

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

La cassetta di pronto soccorso è posta al piano terreno della palazzina servizi di Mariano C.se. Rivolgersi sempre al personale di Valbe Servizi in caso di necessità.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In caso di evacuazione tutti i dipendenti ed il personale non dipendente (spurghisti) devono:

- interrompere immediatamente ogni attività ed abbandonare l'area in maniera ordinata e senza rientrare nei locali a recuperare oggetti personali
- accompagnare e dare indicazioni per l'evacuazione all'eventuale personale esterno presente (enti di controllo, imprese esterne, fornitori, ecc)
- giunti nel punto di raccolta (parcheggio esterno alla palazzina servizi), non allontanarsi e mantenersi reperibili
- segnalare l'eventuale assenza di colleghi
- segnalare qualsiasi anomalia

Art. 7.4 Dispositivi di Protezione Individuale

L'accesso all'impianto è consentito al solo personale dotato dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- **Scarpe antinfortunistiche** con le seguenti caratteristiche: Antiscivolo, Antistatiche, Puntale antischiacciamento, suola antiperforazione;
- **Guanti** idonei alla manipolazione dei reflui trasportati
- **Occhiali protettivi antispruzzo**
- **Tuta da lavoro** o altri indumenti protettivi

L'elenco dei DPI sopra riportati deve intendersi quale dotazione minima. Resta inteso che ulteriori DPI necessari alla particolare attività svolta e, soprattutto, al carico trasportato, dovranno essere messi a disposizione del personale, se del caso.

Art. 8. Disposizioni transitorie e finali

Le presenti disposizioni saranno soggette a tutte le modifiche che la Direzione riterrà opportune al fine di migliorare il servizio stesso. In caso di modifiche, la Valbe Servizi S.p.A. provvederà alla trasmissione del documento aggiornato a ciascun utente del servizio.

Tariffa servizio autospurghi - anno 2015 – Aggiornamento

Tabella tariffe per il trattamento rifiuti (Approvata dall'A.U. in data 26/06/2015)

Frazione liquida

Conferimenti anno	Prezzo (€/t)
Tariffa base per conferimenti da 0 a 300 t/anno	22,50
sulla quota eccedente le 300 t/anno e fino alle 600 t/anno	20,25
sulla quota eccedente le 600 t/anno e fino alle 900 t/anno	18,00
sulla quota eccedente le 900 t/anno	15,75

Frazione solida (lavaggio cisterna)

Conferimenti anno	Prezzo (€/t)
Tariffa base per conferimenti da 0 a 100 t/anno	130,00
sulla quota eccedente le 100 t/anno	110,00